



ANNUAL REVIEW 2025

Risultati che generano impatto



INDICE

1.

CHI SIAMO 6

Un Gruppo al servizio
dell'Italia da 175 anni

2.

COSA FACCIAMO 10

Promuoviamo lo sviluppo
sostenibile del Paese

3.

I NOSTRI NUMERI 17

Risultati solidi, la base
del nostro futuro

4.

OLTRE LE CIFRE 22

Le persone, il nostro valore
più importante

Vi raccontiamo il nostro 2025,
un anno ricco di iniziative al fianco
di imprese, pubbliche amministrazioni
ed enti della cooperazione internazionale,
attraverso i volti delle persone del Gruppo.

Perché grazie al loro impegno continuiamo
a promuovere una crescita sempre
più inclusiva e sostenibile.

IL NOSTRO 2025 IN SINTESI

RISULTATI FINANZIARI¹ (miliardi di euro)

29,5

RISORSE IMPEGNATE²

73,6

INVESTIMENTI SOSTENUTI²

3,4

UTILE NETTO

297

RACCOLTA POSTALE

391

TOTALE ATTIVO

127

PORTAFOGLIO CREDITI

38

PARTECIPAZIONI

32

PATRIMONIO NETTO

RISULTATI D'IMPATTO

1,6%

INCIDENZA SUL PIL

1.400

ENTI PUBBLICI SERVITI

500 mila

POSTI DI LAVORO CREATI
O MANTENUTI

46 mila

IMPRESE SOSTENUTE

¹ Risultati di CDP SpA al 31.12.2025

² Dato riferito al Gruppo CDP



LETTERA AGLI AZIONISTI E AGLI STAKEHOLDER

Nel 2025 l'economia italiana ha dimostrato una complessiva capacità di tenuta in un contesto caratterizzato dal perdurare delle tensioni geopolitiche, dal mutamento degli equilibri globali e dalla frammentazione degli scambi commerciali. Hanno contribuito a questa tenuta gli interventi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'andamento positivo della domanda interna, del mercato del lavoro e delle esportazioni.

In tale scenario, il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ha operato al servizio della crescita sostenibile del Paese, secondo quanto previsto dal Piano Strategico 2025-2027. Sono state impegnate risorse per 29,5 miliardi di euro in favore di 46 mila imprese e 1.400 enti pubblici, con un impatto atteso pari all'1,6% del PIL e di 500 mila posti di lavoro creati o mantenuti. Grazie all'attrazione di capitali di terzi, queste risorse hanno consentito di sostenere investimenti

per 73,6 miliardi di euro, con un effetto leva di circa 2,5 volte. Numeri a cui si affianca la performance reddituale di CDP migliore di sempre, con un utile netto di 3,4 miliardi di euro.

L'operatività di finanziamento diretto alle imprese è stata ampliata, includendo le PMI con fatturato a partire da 25 milioni di euro. In aggiunta, è stato potenziato il supporto ai percorsi di internazionalizzazione attraverso maggiori sinergie con SIMEST. Significativa è stata l'azione per lo sviluppo delle infrastrutture, che ha interessato in particolare i settori della transizione energetica e dei trasporti.

CDP ha consolidato la storica partnership con la Pubblica Amministrazione, incrementando i prestiti e l'offerta di prodotti per rispondere alle esigenze degli enti. È stata ulteriormente rafforzata l'attività di gestione di fondi pubblici e di advisory per facilitare la pianificazione e l'attuazione di investimenti complessi, ad esempio nell'ambito dei programmi europei e del PNRR. Sono proseguite le iniziative per la rigenerazione urbana, attraverso la



valorizzazione di grandi complessi immobiliari nelle principali città, e per l'abitare sociale rivolte a famiglie, studenti e over 65 in risposta alla carenza abitativa e all'evoluzione demografica della popolazione. Inoltre, sono stati promossi progetti per offrire appartamenti a canoni calmierati a beneficio di giovani lavoratori e professionisti dei servizi essenziali.

Sul fronte dell'equity, il Gruppo ha continuato a supportare i piani di crescita delle partecipate e ha avviato nuovi interventi in aziende attive in ambiti strategici, con un approccio da investitore paziente. L'operatività ha puntato al coinvolgimento di attori terzi per sostenere l'espansione dei mercati privati nazionali, nonché alla rotazione del capitale per liberare risorse da destinare ad altre operazioni.

È stato rinnovato l'impegno nel private equity, focalizzato sulle piccole e medie imprese ad alto potenziale, e nel venture capital, per sviluppare l'ecosistema italiano dell'innovazione. Attraverso fondi e strumenti come i programmi di accelerazione e i poli di trasferimento tecnologico, il Gruppo ha lavorato per convogliare capitali verso i settori più avanzati dell'economia - come intelligen-

za artificiale, cybersicurezza, spazio - e creare una rete che metta in connessione le startup con grandi aziende, università e centri di ricerca.

Con la stessa logica di sistema, CDP ha intensificato la collaborazione con le istituzioni nazionali ed estere per rafforzare il profilo del Paese a livello internazionale e il proprio posizionamento come abilitatore di iniziative. Il Gruppo si è affermato come interlocutore chiave degli organismi dell'Unione Europea e ha confermato il proprio primato fra gli Istituti Nazionali di Promozione europei per garanzie ottenute attraverso InvestEU. Nella cooperazione allo sviluppo, sono aumentate le risorse impegnate anche grazie all'introduzione di nuovi strumenti per progetti in Paesi partner dell'Italia, contribuendo all'attuazione del Piano Mattei per l'Africa.

Le attività realizzate sono state rese possibili grazie alla solidità del risparmio postale, salito a 297 miliardi di euro nell'anno che ha visto la celebrazione del 150° anniversario della sua istituzione. La raccolta obbligazionaria è stata improntata a una strategia di diversificazione, con un maggiore coinvolgimento di investitori esteri e retail, e di innovazione, con l'impiego - per la prima

volta - della tecnologia blockchain in un'emissione green.

L'attenzione verso la sostenibilità si è tradotta anche nell'aggiornamento delle policy di finanziamento e investimento e nell'evoluzione dei modelli di valutazione per accrescere l'impatto economico, sociale e ambientale delle operazioni. Un'azione completata dalla Fondazione CDP, dedicata a iniziative a beneficio della collettività negli ambiti dell'istruzione, dell'arte, dell'inclusione sociale e della ricerca scientifica.

Le persone del Gruppo hanno continuato a rappresentare il principale motore di questo percorso, grazie a competenze, professionalità e senso di responsabilità: elementi fondanti della capacità di generare valore per il Paese.

Un impegno sostenuto dagli azionisti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di origine bancaria, che condividono l'orientamento di CDP nel perseguire il proprio mandato.

Il traguardo dei 175 anni di storia, celebrato a fine 2025, segna una tappa significativa per Cassa Depositi e Prestiti e rafforza una missione che guarda al futuro, al fianco dell'Italia e delle sue trasformazioni, con visione e spirito di servizio.



Giovanni Gorno Tempini
Presidente



Dario Scannapieco
Amministratore Delegato e Direttore Generale



1. CHI SIAMO

UN GRUPPO AL SERVIZIO DELL'ITALIA DA 175 ANNI

DA SEMPRE VICINI AL TERRITORIO

Dal 1850 Cassa Depositi e Prestiti accompagna lo sviluppo economico e sociale dell'Italia. Nata per raccogliere depositi dai risparmiatori e finanziare le infrastrutture nazionali, CDP nei suoi 175 anni di servizio al Paese ha affiancato le diverse fasi di crescita, trasformando il risparmio postale in investimenti sul territorio e adattando strumenti e modelli di intervento alle esigenze di un contesto in continua evoluzione.

Oggi operiamo come partner istituzionale di sviluppo in modo addizionale e complementare rispetto al mercato. Oltre a supportare gli investimenti degli enti locali e le infrastrutture, sosteniamo le imprese nei loro percorsi di crescita e innovazione, in Italia e all'estero, e contribuiamo al rafforzamento delle filiere produttive, del venture capital e del private equity. Promuoviamo nuove soluzioni per l'abitare - dedicate a famiglie, studenti, lavoratori e over 65 - e progetti di rigenerazione urbana.

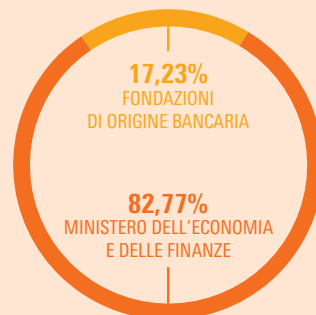
Dal 2003 CDP è una società per azioni, partecipata per l'82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il 17,23% dalle Fondazioni di origine bancaria, che hanno recentemente incrementato la propria presenza nel capitale. Questa natura pubblico-privata consente al Gruppo di operare secondo logiche di mercato, con un approccio paziente e orientato al lungo periodo. In qualità di **Istituto Nazionale di Promozione**, CDP svolge un ruolo chiave nel sostegno alle politiche pubbliche, offrendo consulenza tecnica e finanziaria per un utilizzo efficace delle risorse europee, a partire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e contribuendo alla mobilitazione di capitali pubblici e privati.

Come Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, finanziamo interventi ad alto impatto in settori strategici e promuoviamo iniziative dedicate alla lotta al cambiamento climatico, all'inclusione finanziaria e all'imprenditoria femminile nei mercati emergenti.

Il modello di business si fonda sulla raccolta di risorse attraverso il risparmio postale e le emissioni obbligazionarie, con

un orientamento sempre più sostenibile, destinate a finanziare progetti di imprese, pubbliche amministrazioni, infrastrutture e cooperazione internazionale, nonché investimenti nei settori immobiliare ed equity. Questo avviene mediante un'ampia gamma di strumenti: finanziamenti, garanzie, advisory, gestione di fondi e capitale di rischio. La nostra azione è orientata verso la promozione di finanziamenti e investimenti coerenti con le Linee Guida Strategiche e le Policy adottate, per generare effetti positivi a livello economico, sociale e ambientale.

AZIONARIATO DI CDP



MODELLO DI BUSINESS

FONTI DI FINANZIAMENTO



RACCOLTA POSTALE



EMISSIONI ESG



ALTRA RACCOLTA

LINEE DI BUSINESS

IMPRESE E
ISTITUZIONI FINANZIARIE



PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

INFRASTRUTTURE



COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

REAL ASSET



EQUITY

PRODOTTI E SERVIZI



Advisory



Equity



Debito



Garanzie



Gestione Fondi

PRINCIPALI IMPATTI



ECONOMICO

1,6% incidenza sul PIL

46 mila imprese sostenute

1.400 enti pubblici serviti



SOCIALE

500 mila posti di lavoro creati o mantenuti

25 mila posti letto finanziati
per l'abitare sociale

5.300 persone coinvolte in programmi
di educazione finanziaria



AMBIENTALE

-29,5% intensità emissiva dei finanziamenti

>700 interventi di rigenerazione
urbana sostenuti

10.500 MWh di energia risparmiati
in scuole ed edifici pubblici

UNA SOLIDA GOVERNANCE

Il sistema di governo societario riveste un ruolo centrale per l'operatività di CDP, con l'obiettivo di tutelare e promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale degli interventi realizzati, a beneficio degli azionisti e di tutti gli stakeholder. Il modello di corporate governance si struttura attorno al Consiglio di Amministrazione (CdA), che ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario e di determinare le linee strategiche di gestione e alta direzione del Gruppo. Il CdA è costituito da undici membri ed è integrato, per la gestione delle risorse provenienti dal risparmio postale (gestione separata), dal Direttore Generale del Tesoro (o suo delegato), dal Direttore Generale dell'Economia (o suo delegato), dal Ragioniere Generale dello Stato (o suo delegato) e da tre rappresentanti di regioni, province e comuni designati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il Consiglio in carica è composto per il 41% da donne, in

linea con la media italiana di settore, la normativa sulla rappresentanza di genere e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Nelle proprie valutazioni e decisioni, il CdA è sostenuto da quattro Comitati consiliari con funzioni consultive: Compensi, Nomine, Parti Correlate, Rischi e Sostenibilità. A questi si aggiunge il Comitato di Supporto degli Azionisti di Minoranza, che favorisce la collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria. Completano la governance il Collegio Sindacale, con funzione anche di Organismo di Vigilanza, e un magistrato della Corte dei conti, che assiste alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale. La Commissione Parlamentare di Vigilanza - composta da Deputati, Senatori e giudici della Corte dei conti, del TAR e di Consiglio di Stato - svolge una funzione di controllo sull'andamento generale della gestione separata.



Scopri di più su
cdp.it/governance

IL PRIMO ANNO DEL NUOVO PIANO STRATEGICO

Con il Piano Strategico 2025-2027 "Oggi, per l'Italia del futuro", approvato nel dicembre 2024, CDP ha definito una traiettoria di medio periodo orientata a uno sviluppo sostenibile, competitivo e inclusivo, rafforzando il proprio ruolo di banca promozionale al servizio del Paese.

Il Piano si colloca in un contesto segnato da sfide strutturali rilevanti - dal calo demografico alla sicurezza energetica, dalla dipendenza dall'estero per le materie prime critiche all'evoluzione della finanza pubblica - che richiedono la capacità di mobilitare risorse e generare effetti nel lungo termine. Nel 2025, primo anno di attuazione del Piano, il Gruppo CDP ha pienamente raggiunto gli obiettivi annuali prefissati, impegnando 29,5 miliardi di euro, pari a oltre un terzo dell'obiettivo triennale del Piano. Tali risorse, anche grazie all'attrazione di capitali di terzi, hanno consentito di sostenere circa 74 miliardi di euro di investimenti nel sistema eco-

MODELLO DI GOVERNANCE



nomico, con un effetto leva di 2,5 volte. L'attività del 2025 si è sviluppata lungo le quattro priorità strategiche individuate dal Piano:

1. competitività, rafforzando l'accesso alla finanza per imprese e infrastrutture e accompagnando l'attuazione dei programmi di investimento della Pubblica Amministrazione
2. coesione sociale e territoriale, con interventi mirati allo sviluppo delle comunità e al potenziamento dei servizi essenziali, con una particolare attenzione al Mezzogiorno
3. sicurezza economica e autonomia strategica, attraverso iniziative volte a ridurre le dipendenze dall'estero e ad accrescere la resilienza del sistema produttivo nazionale
4. transizione giusta, tramite la realizzazione di infrastrutture per la transizione energetica e l'economia circolare, nonché misure

di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le risorse sono state mobilitate lungo i principali pilastri operativi del Gruppo:

- rafforzamento del finanziamento a imprese, infrastrutture e PA e della gestione di fondi pubblici per conto degli enti
- ampliamento dell'attività di advisory a supporto della capacità di progettazione e spesa della PA
- potenziamento dell'operatività equity a sostegno della competitività industriale
- estensione degli investimenti in real asset, con particolare attenzione all'abitare sociale, alla rigenerazione urbana e al turismo
- consolidamento della dimensione internazionale, anche attraverso un maggiore impegno nella cooperazione e un focus crescente sull'Africa.

Il 2025 ha inoltre segnato l'avvio di un modello operativo più integrato e vicino ai territori, fondato sul potenziamento della rete di uffici e su una struttura più dinamica ed efficace.

Parallelamente, è proseguito il consolidamento delle logiche di impatto e sostenibilità, attraverso l'aggiornamento delle politiche di finanziamento e investimento e delle linee guida strategiche e settoriali.

La solidità economico-finanziaria del Gruppo è stata sostenuta dal presidio della redditività e della stabilità patrimoniale, insieme a un graduale incremento della capacità di assunzione del rischio sui temi prioritari.

Centrale è rimasto l'investimento sulle persone, sulle competenze, sulla cultura aziendale e sulla trasformazione digitale, con una crescente integrazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale e un'attenzione rafforzata alla cybersecurity.



Piano ESG 2025-2027: i primi risultati

Nel 2025 il Gruppo CDP ha adottato il Piano ESG triennale, che declina obiettivi concreti per rafforzare il posizionamento come attore chiave della crescita sostenibile del Paese. Nel primo anno di attuazione, è proseguito il percorso di decarbonizzazione del portafoglio di finanziamenti a imprese e infrastrutture, con una riduzione del 29,5% dell'intensità emissiva rispetto al 2022.

Per sostenere comunità e territori, il Gruppo ha destinato 1 miliardo di euro all'edilizia sociale e 1 miliardo alla Pubblica Amministrazione nel Mezzogiorno. Sul fronte degli investimenti, il 100% dei nuovi impegni del Gruppo CDP in fondi è stato indirizzato verso strumenti che integrano fattori ambientali e sociali. È stato inoltre rafforzato il supporto alla transizione sostenibile delle filiere produttive e della PA anche promuovendo la prima edizione dell'Impact Award del Polimi Graduate School of Management, dedicato a progetti ad alto impatto ambientale e sociale. L'impegno per la sostenibilità è stato confermato dalle valutazioni delle principali agenzie di rating ESG, che ci hanno posizionato ai primi posti a livello mondiale tra le banche di sviluppo e gli operatori creditizi.

2. COSA FACCIAMO

PROMUOVIAMO LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PAESE



AL FIANCO DELLE IMPRESE PER INNOVARE E CRESCERE

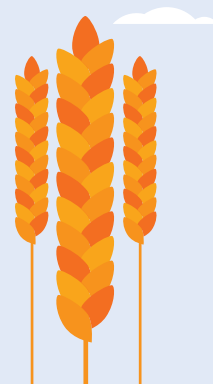
Il Gruppo CDP promuove il rafforzamento della competitività del sistema produttivo italiano e delle sue filiere, accompagnando i percorsi di innovazione, crescita dimensionale e presenza sui mercati internazionali delle imprese. CDP e SIMEST hanno impegnato complessivamente 18,3 miliardi di euro di risorse in favore di 46 mila imprese di tutti i settori, con finanziamenti diretti e tramite il sistema bancario, strumenti di finanza alternativa e un'ampia gamma di soluzioni per l'internazionalizzazione. Nell'ambito delle attività di finanziamento diretto, estese anche alle PMI con fatturato a partire da 25 milioni di euro, sono stati impegnati 6 miliardi di euro a sostegno dei progetti di espansione in Italia e all'estero, transizione ecologica e digitalizzazione. Tra i settori maggiormente interessati figurano l'agroalimentare, il farmaceutico,

i mezzi di trasporto e i servizi. La nostra strategia si è progressivamente orientata verso prodotti che prevedono una riduzione del costo del prestito al raggiungimento di specifici obiettivi, quali la creazione di nuovi posti di lavoro e la riduzione delle emissioni di CO₂. Ulteriori 6,5 miliardi di euro sono stati erogati tramite gli intermediari finanziari partner, con l'obiettivo di fornire liquidità, supportare

investimenti in innovazione e facilitare la ricostruzione dei territori colpiti da eventi calamitosi. Gli interventi hanno riguardato imprese operanti in diversi comparti dell'economia reale, tra cui manifattura, costruzioni, agroalimentare e servizi, principalmente attraverso la sottoscrizione di bond emessi da istituti bancari. Inoltre, è stata incrementata la dotazione dello strumento "Piattaforma

Con Morato Pane, per investire in Italia e all'estero

CDP ha partecipato a un finanziamento con altri istituti finanziari da 110 milioni a favore del Gruppo Morato Pane, uno dei principali attori nella panificazione industriale. Le risorse mirano a sostenere l'espansione nei mercati europei, gli investimenti in tecnologie produttive e digitalizzazione, il rafforzamento della Ricerca & Sviluppo su prodotti healthy e a ridotto impatto ambientale, l'avanzamento della transizione energetica e lo sviluppo delle competenze.



Imprese", finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. È stata firmata una convenzione con Assifact, l'associazione italiana per il factoring, con l'obiettivo di creare un nuovo plafond da 1 miliardo, attraverso il quale le aziende possono cedere i propri crediti commerciali ottenendo un prestito con la provvista di CDP.

Per favorire la diversificazione delle fonti di credito, abbiamo confermato l'impegno nella promozione di strumenti di **finanza alternativa** al settore bancario con la sottoscrizione di basket bond per 38 milioni di euro, anche in partnership con le Regioni Lazio ed Emilia-Romagna. Con **SIMEST** abbiamo lanciato la terza edizione della Lounge, il programma realizzato con Elite per accompagnare nel mercato dei capitali le aziende ad alto potenziale di crescita, e abbiamo lavorato per creare un'offerta sempre più integrata a supporto dell'internazionalizzazione.



LO SAPEVI CHE?

CDP, poco dopo la sua fondazione, finanziò la costruzione del Canale Cavour, opera infrastrutturale strategica per la produzione agricola del Piemonte, completata nel 1866.

SIMEST ha mobilitato risorse per 8,7 miliardi di euro con 2.300 realtà servite (al 90% PMI), sostenendo oltre 10 miliardi di investimenti. È stata infine ampliata l'attività di Business Matching, la piattaforma che favorisce le relazioni commerciali tra imprese italiane ed estere, che ha coinvolto finora oltre 11.500 aziende in 23 Paesi.

IL CONTRIBUTO PER LE INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture rappresentano un fattore abilitante per la crescita di lungo periodo del sistema economico e la qualità della vita dei cittadini. L'Italia è caratterizzata da un significativo fabbisogno di investimenti in questo settore, che presenta complessità sempre maggiori legate principalmente alla transizione verde e digitale.

Nel 2025 CDP ha confermato il proprio sostegno alla realizzazione di infrastrutture moderne e sostenibili, con un approccio di complementarità e addizionalità rispetto al mercato, contribuendo alla mobilitazione di capitali pubblici e privati. Complessivamente, abbiamo impegnato risorse per 3,6 miliardi di euro attraverso finanziamenti, emissioni obbligazionarie e garanzie, a beneficio di diversi ambiti: dalle autostrade alle ferrovie, dalle telecomunicazioni agli aeroporti, dall'energia alla mobilità urbana fino a includere le infrastrutture idriche e sociali.

Abbiamo ampliato la nostra offerta di prodotti e servizi, sottoscrivendo per la prima volta bond ibridi - titoli senza scadenza predefinita che combinano caratteristiche di azioni e obbligazioni - e abbiamo continuato ad attrarre risorse dell'Unione Europea per aumentare l'effetto leva degli interventi. Ne è un esempio il finanziamento da 19 milioni di euro, che beneficia della garanzia del programma InvestEU, a Valle Umbra Servizi, per sostenere la modernizzazione di acquedotti, reti fognarie e impianti di depurazione.

La maggior parte delle risorse impegnate è stata destinata ai **trasporti**, supportando interventi come il potenziamento



Rinnovabili, nuove risorse per EF Solare Italia

CDP ha sostenuto EF Solare Italia, primario operatore nel fotovoltaico, attraverso un'operazione in pool da 1,7 miliardi di euro. Le risorse sono destinate al potenziamento degli impianti esistenti e alla realizzazione di nuove installazioni integrate con le coltivazioni agricole, senza consumo di nuovo suolo. Gli interventi contribuiranno all'aumento della capacità di produzione da fonti rinnovabili, generando benefici concreti per i territori e per il percorso di decarbonizzazione del Paese.



delle linee ferroviarie, l'espansione degli scali aeroportuali e l'ampliamento della rete autostradale. La società lombarda FNM, attiva nel settore della mobilità sostenibile, ha ricevuto un prestito da 1 miliardo per l'attuazione del suo piano di investimenti, con un costo legato al raggiungimento di specifici obiettivi ESG. A favore della **transizione energetica**, CDP ha messo a disposizione risorse per il rafforzamento delle reti di distribuzione e l'aumento dell'incidenza delle fonti rinnovabili. Una delle operazioni maggiormente innovative per dimensione e struttura ha riguardato Whysol ION Holding che, con 319 milioni erogati in pool, realizzerà tra Campania, Puglia e Sardegna due sistemi di accumulo a batteria e quattro impianti agrivoltaici.

Nell'ambito delle **infrastrutture sociali**, l'iniziativa più significativa ha visto il finanziamento da 37 milioni, in sinergia con il sistema bancario, dell'Ospedale di Arzignano-Montebelluna Maggiore, in provincia di Vicenza, per la costruzione di una nuova struttura con 280 posti letto, che integra tecnologie avanzate e comfort dei pazienti.

CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER INVESTIRE NEI TERRITORI

Il sostegno al territorio è parte integrante della missione di CDP dal 1850. Nel tempo, abbiamo rinnovato l'offerta di soluzioni finanziarie e di servizi per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze delle pubbliche amministrazioni.

Nel 2025 abbiamo impegnato 4,3 miliardi

di euro a beneficio di oltre 1.400 enti, per iniziative in ambiti come edilizia scolastica e universitaria, rigenerazione urbana e mobilità, infrastrutture idriche e sociali. L'azione di CDP ha riguardato il finanziamento degli investimenti e dei fabbisogni di liquidità degli enti, la gestione di fondi pubblici per conto delle amministrazioni e l'offerta di servizi di consulenza tecnica per la pianificazione e l'attuazione degli interventi, anche attraverso competence center specializzati.

Nell'ambito delle **attività di finanziamento**, abbiamo erogato circa la metà delle risorse ai comuni, ad esempio, per costruire nuove scuole, riqualificare spazi urbani e rendere più efficienti gli edifici pubblici dal punto di vista energetico. È stato destinato oltre 1 miliardo alle regioni, principalmente per potenziare il sistema sanitario, le infrastrutture stradali e il trasporto locale. Nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, abbiamo attivato la garanzia del programma europeo InvestEU per progetti di sostenibilità ambientale e per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

È proseguita la **gestione di fondi** per massimizzare l'impiego di risorse nazionali ed europee. Il nostro intervento si è evoluto con la firma dei primi accordi per strutturare strumenti finanziari con le Regioni Basilicata e Sardegna, a vantaggio della competitività del sistema produttivo, dell'inclusione sociale e della transizione ecologica.

Abbiamo inoltre rafforzato l'operatività di **advisory** per facilitare l'avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), supportando 20 amministrazioni centrali nell'implementazione di 80 misure. Le attività hanno riguardato, ad esempio, la consulenza tecnico-operativa a favore del Ministero delle Imprese e del



Edilizia sociale, con ACER 200 abitazioni più accessibili e sicure

CDP ha finanziato l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) per ristrutturare circa 200 abitazioni a Bologna e Imola attraverso interventi di manutenzione straordinaria, miglioramento sismico, efficientamento energetico e superamento delle barriere architettoniche.

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita degli abitanti che potranno vivere in case più sicure, accessibili e con consumi termici ridotti.



Made in Italy e quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, rispettivamente per lo sviluppo di una rete di centri di trasferimento tecnologico e per l'elettrificazione dei porti. A dicembre 2025, è stata siglata la convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca per gestire, come soggetto attuatore, risorse PNRR al fine di realizzare nuove residenze universitarie. In qualità di advisory partner di InvestEU, CDP ha messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni competenze tecniche e finanziarie, affiancandole in tutte le fasi dei progetti. Complessivamente, sono state supportate oltre 50 iniziative

con risorse impegnate per oltre 1,5 miliardi di euro (+30% rispetto all'anno precedente) in favore di governi, istituzioni finanziarie multilaterali, banche e imprese. L'azione di CDP si è concentrata sulla creazione di opportunità nei Paesi emergenti, sostenendo lo sviluppo delle PMI, la diffusione di strumenti di finanza verde e la crescita di settori strategici come agribusiness, energia e infrastrutture sostenibili.

Abbiamo mantenuto un focus prioritario sull'Africa - dove siamo presenti anche con nostre sedi in Egitto (Il Cairo), Marocco (Rabat) e Costa d'Avorio (Abidjan) - a

PMI. Parallelamente è stato attivato il Plafond Africa, strumento che consente di impegnare fino a 500 milioni di euro a favore delle imprese stabilmente operative nel continente, con una garanzia statale dell'80%.

Nel quadro di una relazione sempre più strutturata con le Istituzioni italiane, abbiamo rafforzato l'attività di gestione del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo - con iniziative per 190 milioni di euro nei settori dell'energia, della salute e dell'imprenditorialità - e del Fondo Italiano per il Clima - con interventi da 550 milioni di euro per la mitigazione

Annalisa Signorini



Silvia Compagnone



Sosteniamo iniziative nei settori dell'energia, dell'istruzione e delle infrastrutture a favore dei Paesi emergenti

Corridoio di Lobito, nuove ferrovie per migliorare gli scambi

Nell'ambito del Piano Mattei CDP ha concesso un finanziamento di 250 milioni all'Africa Finance Corporation per la realizzazione di progetti infrastrutturali nei settori dell'energia, dei trasporti e della logistica. Le risorse contribuiranno anche allo sviluppo di infrastrutture ferroviarie, come il Corridoio di Lobito, con l'obiettivo di favorire gli scambi commerciali e sostenere lo sviluppo economico dell'Africa australe, creando al contempo nuove opportunità per la filiera italiana delle costruzioni.



prevalentemente nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'edilizia sanitaria e scolastica.

NELLE ECONOMIE EMERGENTI: LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il contributo per la cooperazione allo sviluppo ha visto un notevole incremento

cui è stata destinata quasi la metà dei fondi mobilitati.

In quest'area, abbiamo lavorato principalmente per l'implementazione del Piano Mattei, attraverso operazioni per circa 700 milioni di euro realizzate con risorse CDP e di terzi. Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento del settore privato, rendendo operativa la piattaforma GRAf per sostenere investimenti nella sicurezza alimentare, nelle infrastrutture e nello sviluppo delle

e l'adattamento climatico. Allo stesso tempo, è proseguita la collaborazione con la Commissione UE per iniziative in Africa e nei Balcani.

Alle risorse di fondi pubblici si sono aggiunti 800 milioni di euro messi a disposizione di istituzioni finanziarie multilaterali, banche dei Paesi partner e imprese italiane per i loro piani di investimento in mercati quali Messico, Brasile, Colombia, Perù, Turchia, Algeria, Tunisia, Guinea e Sudafrica.



Napoli, il nostro primo studentato al Sud

Aumentare l'offerta di posti letto per studenti fuori sede e riqualificare un edificio pubblico. È il nuovo CX Naples Centrale, il progetto realizzato con il sostegno del Fondo Europeo per gli Investimenti, attraverso la riconversione di un immobile INPS di 15 mila metri quadrati vicino alla Stazione Centrale. La residenza comprende 541 posti letto, di cui il 30% riservati a studenti meritevoli e privi di mezzi, e ampi spazi comuni dedicati alla socialità, tra cui aule studio, lavanderia, palestra e sala multimediale.



Realizziamo progetti di abitare sociale per rispondere all'evoluzione demografica della società

Abbiamo anche consolidato le partnership con le principali Development Finance Institution. In particolare, nel secondo semestre del 2025 abbiamo assunto insieme all'agenzia di sviluppo francese AFD la copresidenza di JEFIC, la rete delle banche e istituzioni finanziarie europee che promuovono progetti nei Paesi emergenti.

L'IMPEGNO PER ABITARE SOCIALE E RIGENERAZIONE URBANA

Il 2025 ha rappresentato un anno chiave per CDP Real Asset Sgr, la società che gestisce insieme a Fintecna le attività immobiliari del Gruppo. L'operatività si è rafforzata nell'abitare sociale, affiancando progetti di riqualificazione urbana, iniziative a sostegno del settore turistico e nuovi impegni a favore delle infrastrutture sostenibili.

Nell'abitare sociale, l'attenzione si è concentrata sui progetti di student housing per soddisfare le esigenze degli studenti fuori sede: abbiamo messo a disposizione oltre 2.700 posti letto tra Milano, Padova, Modena e Napoli, dove è stata realizzata la prima residenza del Gruppo al Sud. Abbiamo lavorato per lo sviluppo di soluzioni di senior housing, destinate agli over 65, e avviato il segmento del service housing, per giovani professionisti e persone impiegate nei servizi essenziali come insegnanti, infermieri e forze dell'ordine. Si tratta di una risposta concreta alle necessità sia dei lavoratori sia delle imprese che faticano a trovare



LO SAPEVI CHE?

CDP è stata tra le prime istituzioni in Italia a investire nel social housing, in collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria, lanciando nel 2010 il Fondo Investimenti per l'Abitare.

forza lavoro qualificata, soprattutto nelle aree metropolitane.

Sul fronte della rigenerazione urbana, abbiamo valorizzato grandi complessi immobiliari nelle principali città italiane, riqualificando spazi da restituire al territorio senza consumo di nuovo suolo. Ne è un esempio il progetto della Cavallerizza Reale a Torino, che punta a rendere accessibile lo storico complesso attraverso la sua trasformazione in un distretto ricco di servizi e opportunità culturali, con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private locali. Nella porzione che ospitava l'Accademia Militare, di proprietà di CDP, è prevista la realizzazione di una struttura ricettiva di pregio da 130 stanze, nel rispetto delle caratteristiche storiche e architettoniche del sito. A Roma, una delle iniziative più rilevanti riguarda l'ex Caserma Guido Reni, con un'estensione di 45 mila metri quadrati nella zona Flaminio, dove nascerà un'area a vocazione mista: residenziale, social housing, commerciale e ricettiva.

Sempre nell'ottica di valorizzare il patrimonio storico e sostenere il turismo, sono stati conclusi i lavori per la riqualificazione delle Thermae Berzieri a Salsomaggiore Terme: un intervento che si stima possa generare significativi impatti positivi in termini di crescita del PIL, nuova occupazione e flussi di visitatori.

Infine, attraverso il fondo di fondi dedicato



Energia, accordo di fusione Saipem-Subsea7

A luglio 2025 Saipem e Subsea7 hanno firmato un accordo per la fusione che darà vita a un leader globale nelle infrastrutture energetiche onshore e offshore. L'operazione, grazie a notevoli sinergie operative e patrimoniali, rappresenta un significativo rafforzamento di aziende ad alta tecnologia fortemente complementari a livello industriale e geografico.

La società risultante avrà ricavi per circa 21 miliardi di euro e un portafoglio ordini di 43 miliardi.



alle infrastrutture, sono stati sottoscritti investimenti per 100 milioni di euro al fine di favorire transizione energetica, economia circolare e digitalizzazione.

NEI SETTORI STRATEGICI CON UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO

Nell'ambito dell'equity il Gruppo CDP opera con partecipazioni in realtà industriali ad alto potenziale di crescita, investimenti nei mercati dei capitali privati e una presenza stabile in imprese che gestiscono asset chiave in settori come l'energia con Eni, Italgas, Saipem, Snam e Terna; le telecomunicazioni con Open Fiber; la mobilità con Autostrade per l'Italia e le infrastrutture finanziarie con Euronext e Nexi.

L'operatività segue una logica di **rotazione del capitale**: le risorse vengono impiegate per accompagnare le imprese nel raggiungimento di obiettivi industriali e finanziari di lungo periodo e, una volta creato valore, viene

realizzata l'uscita, liberando capitali da impiegare in nuove operazioni.

Nel 2025, abbiamo incrementato la nostra partecipazione in Nexi per supportare la strategia industriale di un'azienda protagonista in Europa nei pagamenti digitali. Nel contesto della medesima operazione è stata ceduta alla partecipata Poste Italiane la quota detenuta in TIM (pari al 9,81%) per favorire la creazione di sinergie all'interno del portafoglio del Gruppo.

Nel settore dell'energia, è stato sottoscritto l'aumento di capitale di Italgas finalizzato all'acquisizione di 2i Rete Gas e alla creazione di un campione europeo nella distribuzione.

Inoltre, abbiamo firmato un Memorandum of Understanding per la fusione tra Saipem - leader nella realizzazione di infrastrutture energetiche offshore e onshore - e la società norvegese Subsea7: un'operazione volta a valorizzare le complementarità industriali e geografiche dei due gruppi e a dare vita a una piattaforma di rilevanza globale in un comparto strategico.

A sostegno dello sviluppo delle filiere, abbiamo perfezionato l'acquisizione

del 41,6% di Diagram, leader europeo nelle soluzioni agritech, protagonista di un percorso di espansione su scala nazionale e internazionale.

È proseguita l'operatività nei mercati del **private capital**, con circa 11 miliardi di euro impegnati a oggi in fondi alternativi che, grazie al coinvolgimento di altri investitori, hanno raggiunto una dimensione complessiva di circa 38 miliardi. Numeri che confermano la centralità del Gruppo CDP per la crescita dei fondi italiani di venture capital, private equity, private debt e infrastrutturali, sostenendo le imprese lungo tutte le fasi del loro ciclo di vita. Attraverso **CDP Venture Capital** abbiamo continuato a supportare l'ecosistema dell'innovazione in Italia. In particolare, abbiamo investito nel fondo Technology Transfer II per lo sviluppo di



LO SAPEVI CHE?

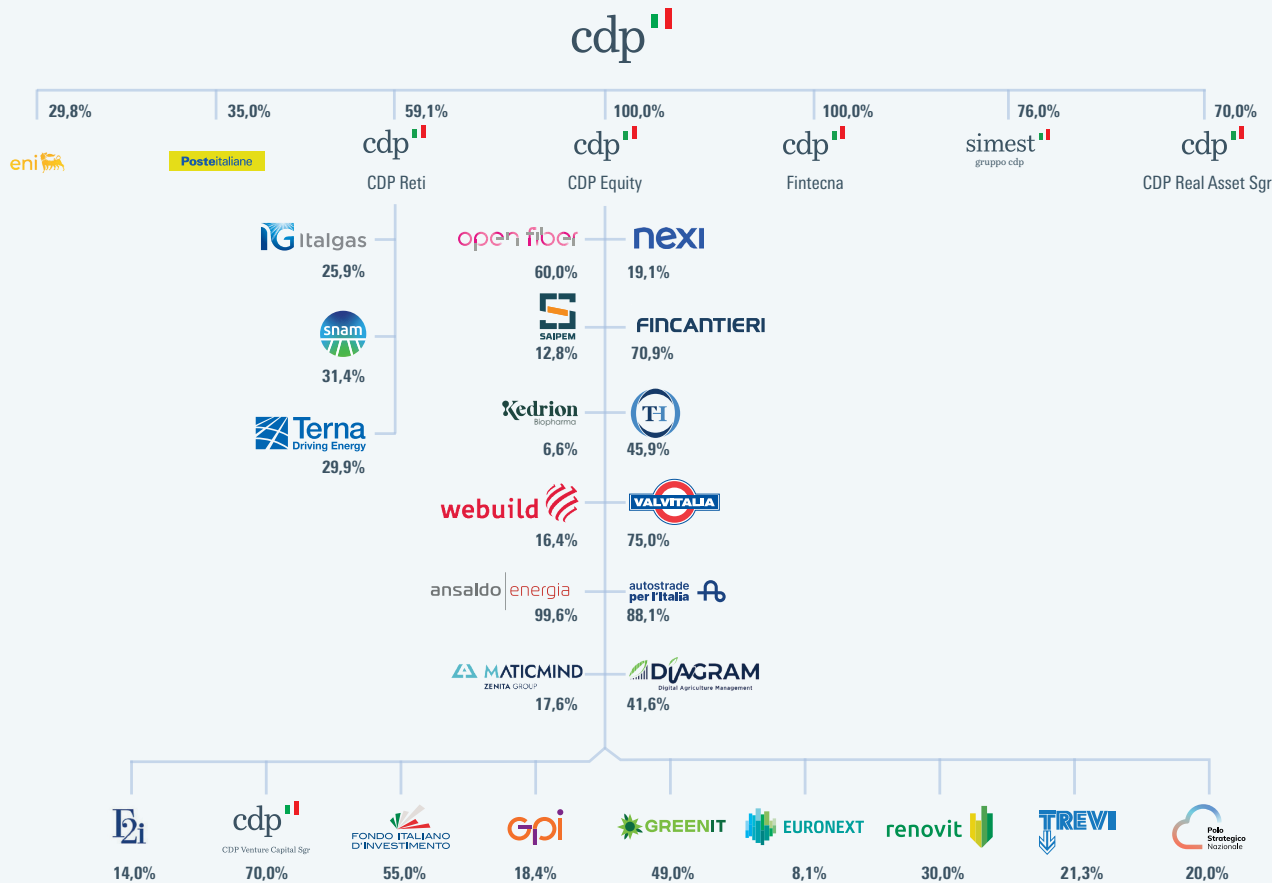
Il Gruppo CDP è il principale investitore nel mercato del venture capital con oltre 1.000 startup sostenute.

società ad alto contenuto tecnologico. Il fondo rappresenta l'evoluzione del Technology Transfer I, che ha investito in oltre 100 progetti attraverso i 5 Poli operanti nei settori robotics, biotech, space, cleantech e agrifoodtech. Nel corso dell'anno è stato lanciato anche il nuovo venture builder di filiera dedicato alla transizione digitale e all'innovazione nell'agroalimentare.

Nel **private equity** siamo intervenuti attraverso la sottoscrizione di nuovi fondi lanciati dal Fondo Italiano d'Investimento Sgr (FII), di cui siamo azionisti. Con un intervento da parte di CDP Equity pari a 200 milioni di euro, i fondi di FII hanno raggiunto una raccolta complessiva di oltre 750 milioni grazie al coinvolgimento di altri partner. In ambito infrastrutturale abbiamo sot-

toscritto impegni nell'F2i Infrastructure Credit Fund 2 Italy gestito dalla partecipata F2i Sgr, per favorire lo sviluppo di infrastrutture energetiche, digitali, sociali e di mobilità. Inoltre, anche grazie alla garanzia di InvestEU, abbiamo sottoscritto impegni nel Fondo PIMCO European Data Center Opportunity, per la realizzazione di data center innovativi e sostenibili.

LE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO CDP AL 31.12.2025





3. I NOSTRI NUMERI

RISULTATI SOLIDI, LA BASE DEL NOSTRO FUTURO

RISORSE IMPEGNATE

Nel corso del 2025 il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ha impegnato risorse per 29,5 miliardi di euro, pari a oltre un terzo dell'obiettivo triennale del Piano

Strategico, principalmente in favore di imprese, infrastrutture, pubbliche amministrazioni e a beneficio della cooperazione internazionale. Tali risorse hanno permesso, grazie all'attrazione di capitali di terzi, di sostenere investimenti del valore complessivo di 73,6 miliardi di euro, con un effetto leva pari a 2,5 volte.

RISULTATI D'ESERCIZIO

L'utile netto di CDP è risultato pari a 3,4 miliardi di euro, la performance reddituale migliore di sempre. Il dato è in aumento del 3% rispetto al 2024, principalmente

Conto economico riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)
Margine di interesse	2.615	2.899	-9,8
Dividendi	2.120	1.702	24,5
Altri ricavi netti	(72)	(33)	120,9
Margine di intermediazione	4.663	4.569	2,1
Costo del rischio	(69)	(7)	n/s
Spese del personale e amministrative	(325)	(330)	-1,7
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	(36)	(31)	15,1
Risultato di gestione	4.234	4.200	0,8
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	14	(15)	n/s
Imposte	(879)	(909)	-3,3
Utile dell'esercizio	3.368	3.276	2,8

Buono 100: il risparmio che genera valore per il Paese

Per celebrare il centenario dei Buoni Fruttiferi Postali, CDP ha lanciato il Buono 100, uno strumento di risparmio che unisce valore finanziario e impatto sociale. È stato erogato per l'occasione un contributo di 10 milioni di euro alla Fondazione CDP al fine di realizzare tre progetti ad alto impatto nei settori della ricerca scientifica, della valorizzazione del patrimonio culturale e dell'inclusione sociale, selezionati tramite il bando "Per l'Italia del futuro". Sono stati scelti il FAI per l'ambito "Patrimonio artistico nazionale", Junior Achievement per "Inclusione ed educazione" e Telethon per "Ricerca biomedica".



grazie alla crescita dei dividendi, che si sono attestati a 2,1 miliardi, riconducibile al miglioramento delle dividend policy delle partecipate quotate e al maggior contributo delle società del Gruppo e dei fondi di investimento. Il margine di interesse si è attestato a 2,6 miliardi di euro, in diminuzione per la contrazione dei tassi di mercato, in particolare

di breve termine, rispetto al 2024. Inoltre, il cost/income ratio è risultato pari all'8%, un livello molto contenuto rispetto ai peer europei. Sul fronte patrimoniale, il totale dell'attivo di bilancio è pari a 391 miliardi di euro. Le disponibilità liquide e gli altri impieghi di tesoreria, con 137 miliardi di euro, hanno registrato una contrazione per l'at-

tività di impiego e per le azioni di asset liability management realizzate nell'anno. I crediti si sono attestati a 127 miliardi di euro, in crescita dell'1% principalmente per l'aumento dei finanziamenti a supporto delle imprese e della realizzazione di infrastrutture. I titoli di debito, pari a 84 miliardi di euro, sono aumentati del 14% per l'incremento dei titoli di Stato.

Stato patrimoniale riclassificato – attivo

(milioni di euro e %)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)
Disponibilità liquide e altri impieghi di breve termine	136.606	147.713	-7,5
Crediti	127.343	126.394	0,8
Titoli di debito	84.090	73.720	14,1
Partecipazioni e fondi	37.990	37.959	0,1
Attività di negoziazione e derivati di copertura	2.151	1.249	72,2
Attività materiali e immateriali	481	433	11,0
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	1.559	3.192	-51,1
Altre voci dell'attivo	586	690	-15,0
Totale dell'attivo	390.807	391.351	-0,1

Il portafoglio di partecipazioni e fondi di investimento è rimasto sostanzialmente stabile a 38 miliardi di euro, con i nuovi impieghi che hanno compensato le ces-

sioni perfezionate in ottica di rotazione del capitale.

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2025 si è attestata a 355 miliardi di euro,

sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Il risparmio postale ha rappresentato la fonte principale con 297 miliardi di

Stato patrimoniale riclassificato - passivo e patrimonio netto

(milioni di euro e %)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)
Raccolta	354.808	356.072	-0,4
di cui:			
- <i>raccolta postale</i>	297.184	289.816	2,5
- <i>raccolta da banche</i>	28.663	40.732	-29,6
- <i>raccolta da clientela</i>	4.753	5.385	-11,7
- <i>raccolta obbligazionaria</i>	24.208	20.139	20,2
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.200	1.950	-38,4
Ratei, risconti e altre passività non onerose	1.154	968	19,2
Altre voci del passivo	1.451	1.623	-10,6
Fondi per rischi, imposte e TFR	657	901	-27,1
Patrimonio netto	31.536	29.838	5,7
Totale del passivo e del patrimonio netto	390.807	391.351	-0,1

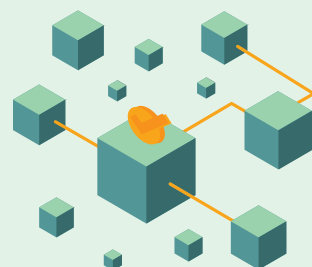


Green bond, il primo in Europa con tecnologia blockchain

Innovazione, economia circolare e competitività sono stati al centro dell'emissione del secondo Green Bond di CDP da 500 milioni di euro. L'interesse del mercato si è manifestato con ordini pari a 2,5 miliardi di euro, provenienti soprattutto dall'estero.

Questa emissione ha visto l'utilizzo per la prima volta in Europa della tecnologia blockchain per le attività di rendicontazione, permettendo agli investitori di verificare l'impiego e l'impatto delle risorse raccolte, con effetti positivi in termini di trasparenza e tracciabilità.

I proventi dell'emissione sono destinati a investimenti nelle rinnovabili e nella mobilità sostenibile, nell'efficientamento energetico delle imprese e nella promozione dell'economia circolare.



euro, in crescita del 3% rispetto al 2024 per effetto della raccolta netta positiva e degli interessi maturati a favore dei risparmiatori.

La raccolta da banche e clientela è stata pari a 33 miliardi, mentre quella obbligazionaria si è attestata a 24 miliardi di euro. In tale ambito, nel 2025 CDP ha collocato la sua terza emissione in dollari - uno **Yankee Bond** -, per un importo pari a 1,5 miliardi, il secondo **Green Bond** da 500 milioni di euro e tre obbligazioni destinate al pubblico retail, per complessivi 1,5 miliardi di euro.

Il patrimonio netto si è attestato a 32 miliardi, in crescita del 6% rispetto al 2024 grazie all'utile netto maturato nell'esercizio al netto dei dividendi distribuiti.

RISULTATI CONSOLIDATI

Il bilancio consolidato include, oltre a CDP SpA e alle società soggette a direzione e coordinamento, anche società

controllate quotate quali Snam, Terna, Italgas, Fincantieri e collegate quotate quali Eni, Poste Italiane, Saipem, Webuild e Nexi.

L'utile netto consolidato è risultato pari a 5,5 miliardi di euro, con una riduzione degli utili da partecipazioni parzialmente compensata dal miglior contributo delle società industriali, e l'utile di pertinenza della Capogruppo si è attestato a 3,2 miliardi di euro.

Il totale dell'attivo patrimoniale consolidato, pari a 489 miliardi di euro, è aumentato di 11 miliardi rispetto

Conto economico riclassificato consolidato

(milioni di euro e %)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)
Margine di interesse	1.810	2.224	-18,6
Utili delle partecipazioni	1.572	2.135	-26,4
Commissioni nette	262	213	23,0
Altri ricavi/oneri netti	(547)	(257)	n/s
Margine di intermediazione	3.097	4.315	-28,2
Riprese (rettifiche) di valore nette	(63)	(23)	n/s
Spese amministrative	(14.473)	(12.682)	14,1
Altri oneri e proventi netti di gestione	22.584	19.401	16,4
Risultato di gestione	11.145	11.011	1,2
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(202)	(91)	n/s
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(3.552)	(3.144)	13,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(11)	n/s
Altro	52	49	6,1
Imposte	(1.987)	(1.858)	6,9
Utile dell'esercizio	5.456	5.956	-8,4
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.269	2.151	5,5
Utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	3.187	3.805	-16,2

al 2024.

La raccolta complessiva è stata pari a 405 miliardi di euro includendo principalmente la raccolta postale di CDP SpA, la raccolta da banche e le

emissioni obbligazionarie riconducibili alla Capogruppo e a Terna, Snam e Italgas.

Il patrimonio netto consolidato si è attestato a 50 miliardi di euro, in aumento

di 2 miliardi per effetto del positivo risultato dell'esercizio e degli aumenti di capitale, parzialmente compensati dalla variazione negativa dovuta alla distribuzione dei dividendi.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - attivo

(milioni di euro e %)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)
Disponibilità liquide e altri impieghi	142.244	152.397	-6,7
Crediti	118.332	121.396	-2,5
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	104.204	91.852	13,4
Partecipazioni	27.180	27.804	-2,2
Attività di negoziazione e derivati di copertura	2.265	1.339	69,2
Attività materiali e immateriali	73.814	62.301	18,5
Altre voci dell'attivo	20.846	20.936	-0,4
Totale dell'attivo	488.885	478.025	2,3

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - passivo e patrimonio netto

(milioni di euro e %)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)
Raccolta	404.627	398.447	1,6
di cui:			
- <i>raccolta postale</i>	<i>297.184</i>	<i>289.816</i>	<i>2,5</i>
- <i>raccolta da banche</i>	<i>46.112</i>	<i>56.183</i>	<i>-17,9</i>
- <i>raccolta da clientela</i>	<i>6.263</i>	<i>6.776</i>	<i>-7,6</i>
- <i>raccolta obbligazionaria</i>	<i>55.068</i>	<i>45.672</i>	<i>20,6</i>
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.732	2.227	-22,2
Altre voci del passivo	26.223	23.926	9,6
Fondi per rischi, imposte e TFR	5.813	5.671	2,5
Patrimonio netto	50.490	47.754	5,7
Totale del passivo e del patrimonio netto	488.885	478.025	2,3



4. OLTRE LE CIFRE

LE PERSONE, IL NOSTRO VALORE PIÙ IMPORTANTE

COMPETENZE, INCLUSIONE E BENESSERE AL CENTRO

Nel 2025 è proseguito l'impegno del Gruppo per valorizzare il ruolo delle persone. Abbiamo messo al centro lo sviluppo delle competenze, la promo-

zione dell'inclusione e l'evoluzione del sistema di welfare. Un passo importante in questa direzione è stata l'approvazione del nuovo Contratto Integrativo Aziendale che consolida le misure già esistenti e introduce soluzioni innovative per rispondere in modo più efficace alle esigenze individuali e favorire una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro. È proseguito l'impegno per creare un ambiente di lavoro dove ogni persona

possa esprimere il proprio potenziale. Le azioni intraprese hanno consentito di mantenere le certificazioni ISO 30415:2021 per "Diversity & Inclusion" e UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, confermando la nostra attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione. Un percorso accompagnato da una crescita della presenza femminile nelle posizioni apicali, che ha raggiunto in CDP il 36%. Abbiamo sostenuto la crescita profes-

VALORI



"Sguardi d'Impresa": persone e industria nel tempo

La centralità delle persone nella cultura industriale italiana è il tema della mostra "Sguardi d'Impresa", promossa da CDP e Fondazione di Modena con Ferrari e il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'esposizione presenta fotografie di Mimmo Frassinetti realizzate negli stabilimenti Ferrari nel 1980 e nel 2024, parte dell'Archivio storico del Gruppo CDP che raccoglie oltre 20.000 immagini sulla storia industriale del dopoguerra.



sionale delle oltre 2.000 persone del Gruppo, attraverso numerosi programmi di sviluppo e valorizzazione delle competenze per un totale di 84 mila ore di formazione. Tra le iniziative più significative: il Master Corporate MBA, l'ESG Corporate Program e il programma per i neoassunti (JUMP).

LO SAPEVI CHE?

L'energia utilizzata in tutte le sedi di CDP proviene al 100% da fonti rinnovabili.

Questo risultato sottolinea l'importanza che CDP attribuisce alle competenze e all'engagement sostenibile come risorse chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In ambito di welfare, CDP ha puntato a favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata. In tale ottica, le persone con specifiche necessità hanno potuto beneficiare di due giorni aggiuntivi di smart working, in deroga al limite mensile di dieci. Analoghe deroghe sono state previste anche per il trasferimento nella nuova sede unica del Gruppo.

Il Contratto Integrativo ha inoltre potenziato il sostegno alla genitorialità. Abbiamo esteso il congedo di paternità a 30 giorni, garantito la retribuzione al 100% per i primi 30 giorni di congedo parentale e aumentato a 60 giorni l'assenza retribuita annuale per l'assistenza ai figli malati fino all'ottavo anno di età (in precedenza era il sesto). CDP ha confermato le principali tutele assicurative e previdenziali e ampliato le misure a sostegno delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni

di maggiore fragilità.

In parallelo, è proseguito l'impegno per la mobilità sostenibile, attraverso incentivi a soluzioni con basso impatto ambientale e un rafforzamento dei contributi per il trasporto pubblico locale.

IL VOLONTARIATO PER CRESCERE INSIEME

Il programma di volontariato aziendale "Protagonisti d'impatto" ha consolidato il suo ruolo come strumento per coinvolgere le persone del Gruppo e offrire un supporto concreto a comunità e territori.

Nel corso dell'anno, colleghe e colleghi hanno dedicato 2.700 ore a iniziative realizzate in collaborazione con alcune delle principali organizzazioni del terzo settore italiano in favore della formazione dei giovani, dell'inclusione sociale, della ricerca scientifica e della tutela dell'ambiente.

Nell'ambito della salute e della ricerca, la collaborazione con Fondazione AIRC, AIL e Komen Italia ha permesso ai volontari di partecipare a importanti campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. Tra queste, la Race for the Cure di Roma, la più grande manifestazione italiana per la lotta ai tumori al seno, che ha visto l'adesione di oltre 300 persone del Gruppo.

Il programma ha inoltre sostenuto iniziative per le fasce più vulnerabili della popolazione insieme all'Associazione Salvamamme, come il progetto "Valigie di Salvataggio" rivolto a donne vittime di violenza domestica, famiglie in difficoltà e persone senza dimora. Un ulteriore ambito di intervento ha

riguardato attività per raccogliere rifiuti in aree costiere e parchi urbani, realizzate con Legambiente.

Particolare attenzione è stata dedicata all'educazione e all'inclusione dei giovani: nell'ambito del "Progetto Scuole" di Save the Children, alcuni volontari hanno partecipato a laboratori tematici rivolti a studenti inseriti in contesti complessi.

VERSO UNA DATA & INTELLIGENCE COMPANY

Abbiamo continuato a lavorare per rafforzare il ruolo dell'innovazione come leva fondamentale per l'evoluzione organizzativa e l'operatività quotidiana. Stiamo avanzando verso l'obiettivo di diventare una "Data & Intelligence Company", utilizzando i dati e le soluzioni di intelligenza artificiale in modo sempre più consapevole e strutturato, integrando queste tecnologie nei processi e attività aziendali.

Le community aziendali dedicate ai temi dei dati e dell'intelligenza artificiale hanno svolto un ruolo chiave nel diffondere la cultura dell'innovazione, promuovendo momenti di formazione, networking e condivisione di esperienze. Il FabLab si è confermato un punto di riferimento per la **trasformazione digitale** del Gruppo, ospitando incontri con startup e presentazioni di nuove soluzioni tecnologiche.

Inoltre, la CDP Innovation Community ha favorito il dialogo su modelli e sfide, rafforzando la collaborazione all'interno del Gruppo e con le società partecipate.

L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito delle sue attività per la crescita culturale dei cittadini, il Gruppo CDP si impegna da anni a rafforzare le competenze finanziarie dei più giovani, con l'obiettivo di formare consumatori più consapevoli. In collaborazione con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), abbiamo realizzato il programma "Pronti, finanza, via!" che ha promosso attività di educazione finanziaria nelle **scuole di tutta Italia**, coinvolgendo oltre 5.200 studenti. Presso la nostra sede di via Goito a Roma, CDP ha ospitato incontri del percorso "Che Impresa, ragazzi!". Rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II grado del Lazio, questi incontri mirano a favorire l'orientamento professionale, stimolare l'**autoimprenditorialità** e illustrare le attività del Gruppo. Infine, insieme a Poste Italiane, abbiamo rinnovato il progetto "Il Risparmio che fa Scuola" per diffondere la cultura del risparmio, sia in termini economici sia di uso responsabile delle risorse energetiche e ambientali, tramite strumenti



LO SAPEVI CHE?

Già nel 1876 le Regie Poste promuovevano l'educazione finanziaria nelle scuole, attraverso il Libretto scolastico collettivo, che permetteva agli studenti di mettere da parte i primi risparmi.

educativi disponibili sul portale ilrisparmiochefascuola.com, che offre materiali come testi, video, podcast, videogiochi e quiz.



Autonomia economica che genera futuro

CDP ha promosso un'iniziativa dedicata alle donne in condizioni di fragilità, per rafforzare la loro autonomia economica e contrastare la violenza finanziaria. In collaborazione con FEduF e realtà del terzo settore, sono stati realizzati incontri in tutta Italia che hanno coinvolto 150 partecipanti su temi quali l'uso di strumenti di risparmio, la gestione del denaro e l'accesso ai servizi bancari.

Un percorso fatto di confronto e formazione per trasformare la conoscenza finanziaria in una leva di libertà e inclusione.



FONDAZIONE CDP: MODELLO D'IMPATTO SOCIALE

La Fondazione CDP affianca l'impegno del Gruppo per lo sviluppo del Paese attraverso interventi a beneficio dell'istruzione, dell'arte e della cultura, dell'assistenza e della ricerca scientifica, contribuendo alla crescita sociale, culturale, ambientale ed economica dei territori.

Dalla sua nascita nel 2020, la Fondazione ha sostenuto gli enti del terzo settore nella realizzazione di circa 200 interventi,

partnership orientate a generare impatti misurabili e duraturi.

È proseguita l'attività di "grant-making" (erogazione di contributi) attraverso la promozione di bandi coerenti con i tre ambiti di intervento. Tra questi, il bando "A Scuola per il Futuro" ha selezionato quattro progetti dedicati al contrasto della dispersione scolastica, ed "Ecosistemi Culturali", grazie al quale sono stati attivati 16 partenariati pubblico privati su tutto il territorio nazionale.

Tra le iniziative più importanti del 2025 rientra il "Premio Innovazione Sociale", promosso con Intesa Sanpaolo, per

innovativo.

È stata anche avviata un'iniziativa basata sul Social Outcome Contract, un modello contrattuale promosso dalla Commissione Europea e applicato per la prima volta in Italia con il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione come finanziatore, basato sugli effetti generati.

Questo strumento permette di attivare interventi ad alto impatto, collegando il supporto economico al raggiungimento di risultati misurabili attraverso Key Performance Indicator (KPI) specifici - benessere psicofisico, autonomia,

Una fattoria sociale dove crescere insieme

La Fondazione CDP e il Comune di Catanzaro hanno promosso un progetto quadriennale per la creazione di una fattoria sociale e di un centro diurno che offre servizi ricreativi e riabilitativi a persone con disabilità. L'iniziativa, prima applicazione in Italia di un Social Outcome Contract con una PA, punta a favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia personale, oltre a fornire assistenza alle famiglie.



mettendo a disposizione 50 milioni di euro tra risorse proprie e di partner, con una particolare attenzione al Mezzogiorno e alle giovani generazioni.

Nel 2025 si è concluso il secondo Piano Strategico triennale che ha accompagnato la fase di consolidamento del modello di intervento e del ruolo della Fondazione nell'ecosistema sociale del Paese. Con il nuovo Piano 2026-2028, è stato avviato un percorso per rafforzare strumenti e

riconoscere e sostenere soluzioni innovative che favoriscono l'inclusione delle persone più fragili. Il Premio ha selezionato sette enti non profit con idee e progetti scalabili, pensati per rispondere a bisogni concreti nei territori italiani. In ambito di ricerca scientifica, è stato sostenuto un progetto per la cura del neuroblastoma, in collaborazione con Fondazione Bambino Gesù, che sperimenta un approccio terapeutico

inclusione lavorativa e coinvolgimento delle famiglie - con controlli periodici affidati a un verificatore indipendente. In occasione del 175° anniversario di Cassa Depositi e Prestiti, Fondazione CDP ha lanciato il bando "Valore per il Territorio" per sostenere progetti universitari ad alto impatto, capaci di generare benefici concreti per il Paese, valorizzando giovani ricercatori.

LE NOSTRE SEDI

LA RETE IN ITALIA



LA RETE INTERNAZIONALE

ABIDJAN (Costa d'Avorio)
BELGRADO (Serbia)
BRUXELLES (Belgio)
IL CAIRO (Egitto)
RABAT (Marocco)

Scopri come contattarci



Seguici sui nostri canali social



cdp.it

cdp 